

01 | LE REGOLE PER L'IMU 2015

Il decreto legge è finalmente arrivato a chiarire chi deve pagare e chi non per l'Imu sui terreni montani 2014 e 2015. Bisogna fare riferimento, per l'Imu 2015 (che si pagherà a giugno e dicembre 2015), alla colonna R dell'elenco allegato (elaborato dall'Istat). La sigla T significa totalmente montano (quindi esenzione per tutti, indipendentemente dall'altitudine); la sigla P significa parzialmente montano, quindi paga solo chi non è coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale; la sigla NM significa non montano e quindi pagano tutti

02 | LE REGOLE PER L'IMU 2014

Per l'Imu 2014, la cui scadenza è il 10 febbraio 2015, si fa riferimento alle stesse regole ma con una specie di clausola di tutela che funziona così: chi risultava esente in base al Dm del 28 novembre 2014 continua a esserlo, anche se solo per l'Imu 2014. Quindi, in sostanza, bisogna dare un'occhiata anche alla colonna P: Qui è indicata l'altitudine della "casa comunale". Le regole sono queste: tra 0 e 280 metri pagano tutti, tra 281 e 600 pagano solo coloro che non sono coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, oltre i 600 metri non paga nessuno

03 | LE ESENZIONI SPECIALI

Chi, per caso, risultasse "non esente" in base all'altitudine ma esente in base alla classificazione T-P-NM indicate nell'elenco Istat alla colonna R non pagherà comunque l'Imu 2014 il 10 febbraio. Mentre chi risulti esente in base all'altitudine (colonna P), anche se non in base alla classificazione, non pagherà comunque l'Imu 2014 il 10 febbraio

04 | GLI ESEMPI

Il calcolo dell'imposta si fa così:
Coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali:

reddito dominicale (si trova sul rogito o sul sito delle Entrate) aggiornato del 25% e moltiplicato per 75 = base imponibile, cui si applica l'aliquota Imu decisa dal singolo Comune. Per esempio: con un reddito dominicale di 200 euro e l'aliquota Imu dello 0,76% l'imposta è pari a 142,50 euro

Altri:

reddito dominicale (si trova sul rogito o sul sito delle Entrate) aggiornato del 25% e moltiplicato per 135 = base imponibile, cui si applica l'aliquota Imu decisa dal singolo Comune. Per esempio: con un reddito dominicale di 20 euro e l'aliquota Imu dello 0,76% l'imposta è pari a 25,65 euro